

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Cnr - carta stampata			
4	il Quotidiano di Foggia	10/10/2020	<i>SU DI UN'AREA DI 18.000 METRI QUADRATI SORGERANNO LE STRUTTURE DEL CNR</i>	2
1	la Gazzetta del Mezzogiorno	10/10/2020	<i>NELLA MANIFATTURA DEL FUTURO LA SEDE BARESE DEL CENTRO RICERCHE (N.Perchiali)</i>	3

{ Ex manifattura dei tabacchi } Sopralluogo del sindaco Decaro, del presidente di Invimit Altieri e del presidente del Cnr Inguscio

Su di un'area di 18.000 metri quadrati sorgeranno le strutture del CNR

Un ulteriore mattone al servizio della riqualificazione del rione Libertà è dimostrazione che le istituzioni, quando vogliono, possono collaborare con profitto. Nel pomeriggio di ieri, infatti, si è verificato un sopralluogo nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi al quale hanno partecipato il sindaco di Bari Antonio Decaro, il Presidente CNR dottor Massimo Inguscio e il Presidente Invimit Nuccio Altieri. Su di un'area di 18.000 metri quadrati sorgeranno le strutture del CNR che accorperanno tutti gli istituti CNR in un'unica sede. I lavori saranno completati, ricorsi permettendo, intorno al 2024. Nel progetto spiccano giardini, serre e una struttura ponte avveniristico che collegherà i corpi dell'immobile. Il Presidente del CNR Massimo Inguscio

ha dichiarato: "Sono emozionato. Ho vissuto qui e venivo con mia madre a fare la spesa al mercatino. Credo che questa iniziativa, oltre che al servizio della cultura e della ricerca, che è libertà, possa servire alla riqualificazione dell'area intera". Nuccio Altieri: "E' la dimostrazione che è possibile lavorare in sinergia e siamo riusciti a superare con pazienza problemi che parevano insormontabili. Qui investiamo 30 milioni di euro, però non sono soldi improduttivi, ma servono a ricavare un utile. La mission è portare a reddito gli immobili vuoti. Il cantiere sarà aperto prima di Natale, successivamente gara europea con vidimazione del progetto esecutivo, per la fine dei lavori ci vorranno circa 1000 giorni e prevediamo il 2024. Aggiungo che

pensiamo ad uno smart hotel per studenti universitari in questi locali ed un mercato a chilometro zero". Il sindaco di Bari Antonio Decaro: "Questa è una giornata storica e simbolica per il valore che ha questo immobile, le sfide impossibili non esistono. Questo immobile contribuirà alla trasformazione urbanistica del Libertà. Siamo felici della collaborazione istituzionale". "È molto emozionante tornare qui, dove da bambino accompagnavo mia madre in un mercatino poco distante - ha concluso Massimo Inguscio -, per assistere a questo processo di trasformazione in un quartiere che era di confine. L'idea di una riqualificazione che rispetti l'architettura industriale originaria è profondamente simbolica perché l'obiettivo principale

della ricerca è quello di consentire di ricostruire. In questo momento la ricerca italiana sta dando il suo contributo per la ripartenza dell'economia e dell'industria. Che a Bari il CNR venga ospitato negli spazi di un'economia industriale di un tempo passato, perciò, è un fatto molto importante.

Un'altra immagine molto bella è quella dei miei colleghi ricercatori, circa 360 tra fisici, chimici, esperti di ICT, agronomi, ingegneri, appartenenti a sei dei sette dipartimenti del CNR, oggi dispersi in più sedi, che al termine del cantiere avranno finalmente una sede unica e dignitosa in cui portare avanti le nostre attività di studio". E non si esclude la tanto invocata stazione dei Carabinieri al Libertà.

Bruno Volpe



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SOPRALLUOGO DEL SINDACO

Nella Manifattura del futuro la sede barese del Centro ricerche



NEL CANTIERE Entro Natale i lavori per quella che sarà la sede del Cnr nell'ex Manifattura tabacchi [Foto Luca Turi]

PERCHIAZZI IN CRONACA >>>

AL LIBERTÀ LA RIQUALIFICAZIONE DELLEX FABBRICA DEI TABACCHI

Nuova sede Cnr via ai lavori alla Manifattura

Intervento da 30 milioni Nel 2021 il bando per la ristrutturazione Decaro: è una sfida

Il cantiere della ex Manifattura - bonifica e messa in sicurezza - partirà entro Natale. Nel 2021 il bando europeo per i lavori di ristrutturazione dell'area dove sorgerà la nuova sede del Cnr.

PERCHIAZZI IN VII >>>



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CITTÀ CHE CAMBIA

IL QUARTIERE LIBERTÀ

CANTIERI ENTRO NATALE

Pronti a partire i lavori di demolizione, bonifica e messa in sicurezza dei luoghi dove sorgerà la nuova sede del Consiglio nazionale delle ricerche

LA SFIDA DEL SINDACO

«Tutti mi dicevano che al Libertà cambiare le cose era impossibile. Invece qui inaugureremo uno dei cantieri forse più importanti della storia di Bari»

Cnr, la futura casa nell'ex Manifattura

Riqualficazione da 30 milioni: 600 ricercatori favoriranno il riscatto urbano e sociale

NINNI PERCHIAZZI

● La futura casa del Consiglio nazionale delle Ricerche nella ex manifattura dei tabacchi, tutto è pronto per la riqualficazione. A breve saranno avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori per 30 milioni.

RISVOLTI SOCIALI - L'intervento che prevede il recupero di un'ampia parte della fabbrica in disuso, dove si insedierà l'attività di ricerca, rappresenta un'occasione di rigenerazione urbanistica - grazie al recupero di un'immobile storico, con importanti ricadute sociali, in un quartiere sempre in bilico, negli ultimi tempi oggetto di alcuni interventi mirati al miglioramento di vivibilità e decoro urbano.

RICUCITURA - L'obiettivo di Palazzo di Città di favorire il processo di ricucitura del quartiere Libertà, ormai un'enclave periferica nel pieno della città, favorendo l'integrazione tra vita pubblica, sociale e lavorativa con quella privata. Si tratta quindi del principale tassello della graduale trasformazione - di cui la ex Manifattura dei Tabacchi rappresenta il cuore e il simbolo - di uno dei quartieri che vive maggiormente le difficoltà economiche e sociali di questi tempi, grazie all'azione sinergica generata da ricerca, innovazione e cultura, quali ulteriori leve dell'auspicato riscatto.

In tale direzione si muovono i programmi relativi al «Piano delle Periferie» e al «Pon Metro 2014-2020», che individuano nel Libertà un'area bersaglio con il progetto «Manifattura», di cui fanno parte il job center Porta Futuro 1 e Porta Futuro 2 (l'incubatore dedicato alle giovani imprese).

SOPRALLUOGO - Ieri la visita

istituzionale nell'ex opificio con il sindaco Antonio Decaro, il presidente di Invimit Nuccio Altieri, una delegazione del Cnr, guidata dal presidente nazionale Massimo Inguscio, dopo l'approvazione del progetto (con annessa variante urbanistica) nella scorsa primavera corso della prima seduta virtuale del consiglio comunale, nel bel mezzo dell'emergenza Covid. Nell'occasione, i vincitori del concorso internazionale di idee ha illustrato i dettagli della progettazione esecutiva relativa alla riqualficazione dell'immobile

Sarà infatti Invimit, società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a procedere con la riqualficazione dell'ex opificio, che a lavori conclusi potrà ospitare nella nuova sede del Cnr ben 700 ricercatori, creando come detto, una grande occasione di travaso sociale. L'intervento prevede la realizzazione di uffici, laboratori di ricerca, depositi e serre, ambienti comuni (sale riunioni, biblioteca ed aree break) al servizio dei dodici istituti di ricerca da ospitare, su una superficie complessiva (piano terra, primo e secondo piano) che sfiora i 20mila metri quadrati.

LA NUOVA SFIDA - «Tutti mi dicevano che nel quartiere Libertà cambiare le cose sarebbe stato impossibile. In questo progetto, però, nei quadroni della pavimentazione antitrauma dell'area giochi della nuova piazza del Redentore, nell'acqua che sgorga dalle fontanelle di piazza Disfida di Barletta, nelle decine di ragazzi che ogni giorno frequentano corsi di formazione dentro le aule di Porta Futuro, c'è la dimostrazione che niente è impos-

sibile, neanche cambiare il quartiere Libertà. Certo, è difficile, a volte è stancante, altre volte è esaltante, ma non è

impossibile», afferma il primo cittadino.

«Il Libertà ha ancora tanti problemi, alcuni che riguardano la quotidianità, altri molto più complessi e radicati. Su entrambi i fronti stiamo lavorando, giorno dopo giorno, da anni, insieme alle altre istituzioni. Tra qualche mese inaugureremo qui uno dei cantieri forse più importanti della storia di Bari degli ultimi anni», continua annunciando anche i lavori sull'ex mercato di via Nicolai. «Andremo avanti con le opere previste nel Piano delle periferie e continueremo a lavorare sui ragazzi di questo quartiere. Questa per noi è la sfida della città di Bari per il futuro», conclude.

«Prima di Natale apriremo il cantiere - annuncia Altieri - con i lavori di demolizione, bonifica e messa in sicurezza. Nelle prossime settimane partirà l'iter di validazione del progetto, mentre nel primo quadrimestre 2021 sarà pubblicata la gara europea per la ristrutturazione».

RISTRUTTURAZIONE

Il bando per la gara europea sarà pubblicato nei primi mesi del 2021

IL PROGETTO E IL SOPRALLUOGO



Ponte di collegamento al corpo D
(sol. Prog. Definitivo)



Vista interna del corpo D ristrutturato
(sol. Proa. Definitivo)



ILUOGHI Un'idea di come verrà trasformata l'ala della ex Manifattura dove ieri sono tornati Antonio Decaro, il presidente di Invimit Nuccio Altieri e una delegazione del Cnr guidata dal presidente nazionale Massimo Ingusci